

Bergamo: terrorismo jihadista, eseguito un fermo di un minore bergamasco sostenitore dell'Isis

La Polizia di Stato Bergamo ha eseguito un fermo disposto dalla Procura della Repubblica per i Minorenni di Brescia e convalidato dal GIP del Tribunale per i Minorenni il 29 maggio, nei confronti di un minore, cittadino italiano d'origine straniera, residente in provincia di Bergamo, indagato per associazione con finalità di terrorismo, addestramento, apologia ed istigazione a delinquere aggravate. Il monitoraggio del giovane da parte dei poliziotti della Digos di Bergamo e di Brescia e del Servizio per il Contrasto all'Estremismo e al Terrorismo Esterno della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, è iniziato a seguito del suo rapido processo di radicalizzazione violenta ed alla pubblicazione sui *social* di video di propaganda jihadista riconducibili all'ISIS: l'attività investigativa, svolta anche con i contributi del *comparto Intelligence*, e delle forze di polizia straniere, ha fatto emergere l'appartenenza del minore ad una rete di giovani internauti sostenitori del *Daesh*, presenti in diversi Paesi d'Europa e d'America, molti dei quali tratti in arresto nelle scorse settimane. Le indagini hanno permesso di accertare che il giovane, in esito al citato e rapido processo di radicalizzazione, era pronto a passare all'azione elaborando il progetto di un attentato incendiario nella zona in cui vive; il minore è stato inoltre trovato in possesso di numerosissimi contenuti riconducibili allo *Stato Islamico*, tra cui video di esecuzioni e manuali relativi alle armi ed al confezionamento di ordigni, che diffondeva anche sulla rete, esortando gli altri giovani internauti a passare all'azione. Si rappresenta che vige il principio di presunzione di innocenza e la responsabilità delle persone sottoposte ad indagine sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.

30/05/2023